



**REGIONE
PUGLIA**



La rete dei nuclei Conti Pubblici Territoriali (CPT): attività, risultati e prospettive

I differenziali regionali di spesa pubblica per settore e soggetto

NUCLEO CPT PUGLIA

7 novembre 2024

WeGil, Largo Ascianghi 5, Trastevere-Roma

La banca dati CPT

Oggetto del ns intervento:

Utilità della banca dati CPT nel dibattito su federalismo fiscale/autonomia differenziata.

Premessa:

Il criterio di base della ripartizione territoriale delle spese nei CPT è quello della localizzazione dell'intervento dell'operatore pubblico, in termini di flussi finanziari gestiti nei diversi territori regionali.

La banca dati CPT

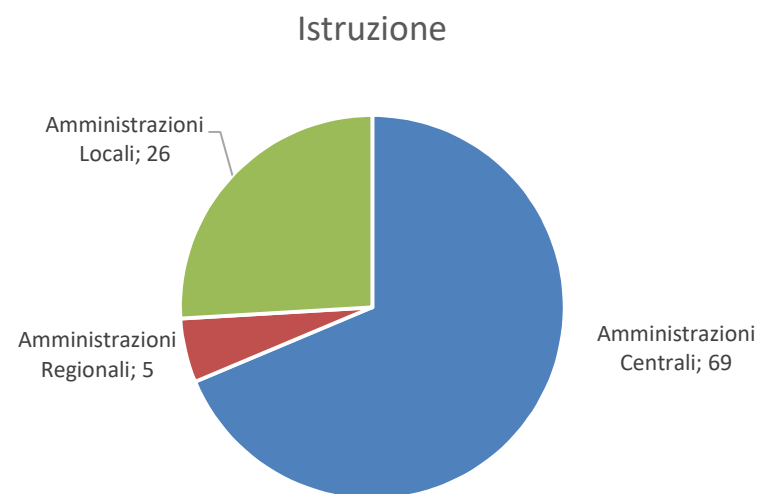
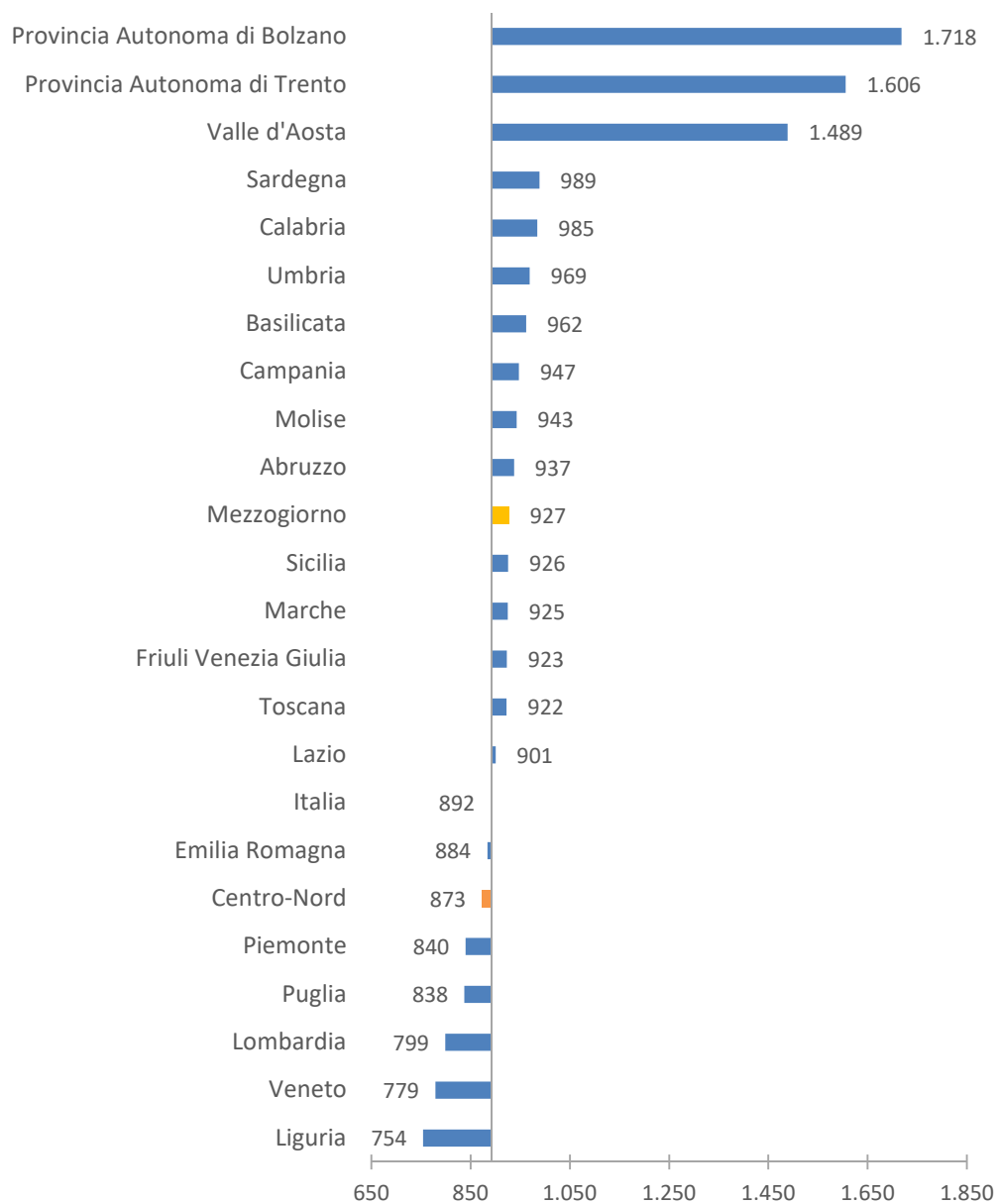
Quel che è successo:

- Negli ultimi anni tante critiche, spesso ingenerose;
- La questione ha assunto subito i toni della diatriba Nord/Sud e del «rivendicazionismo» di risorse;
- Approccio parziale sia dal punto di vista politico sia «allocativo» (può darsi anche volutamente!).

La ns. analisi:

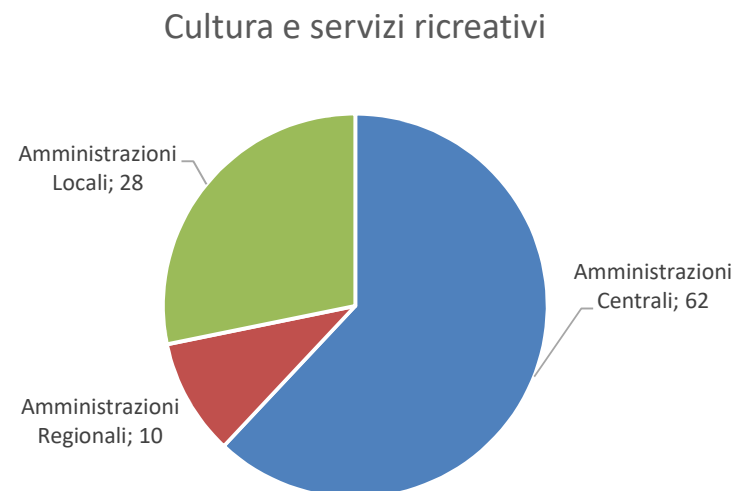
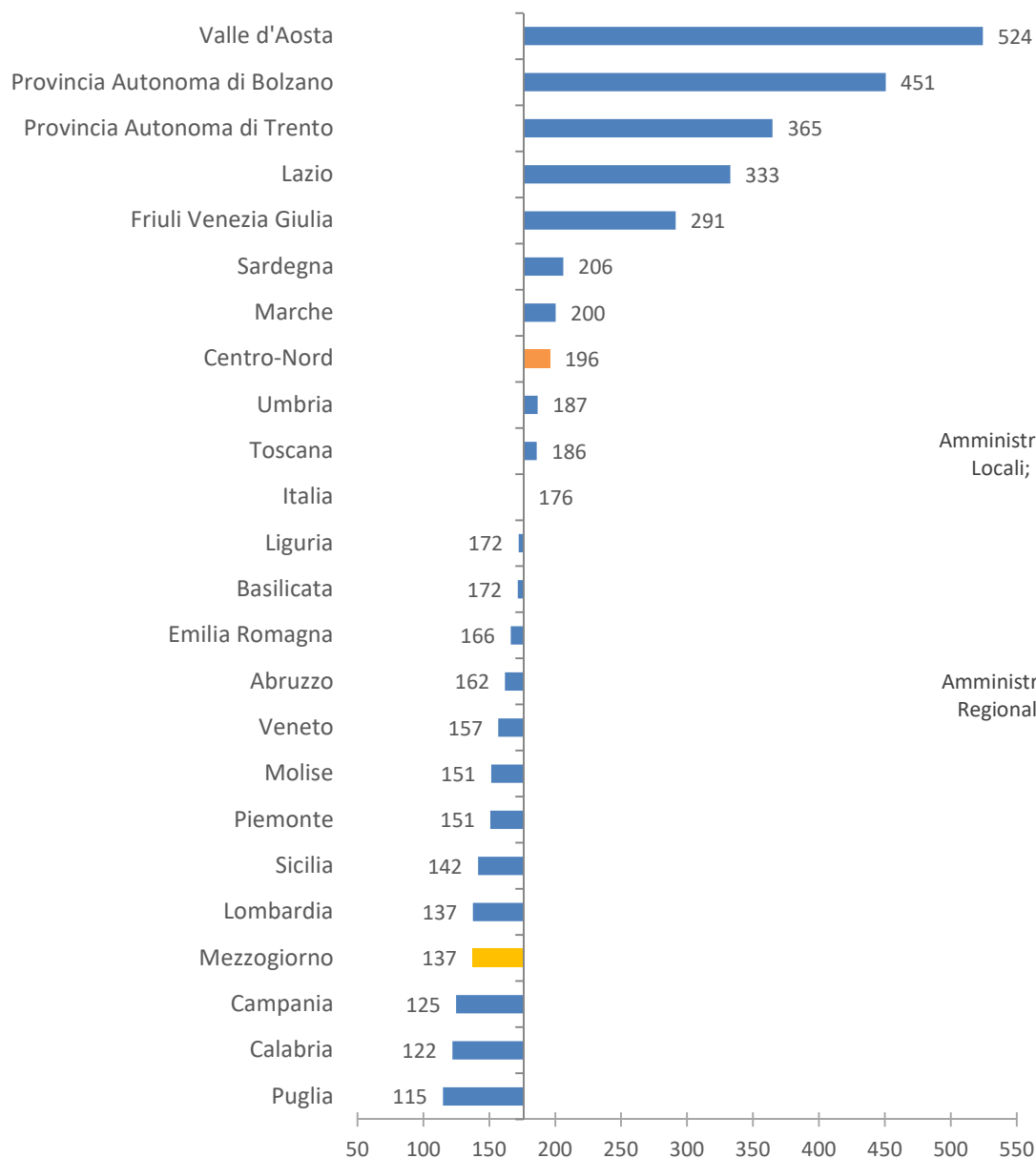
- Riteniamo che un'analisi dei differenziali di spesa a livello settoriale e di singole Regioni aggiunga ulteriori elementi (grazie ai dati CPT);
- Chiedersi quali siano i fattori che contribuiscono a determinarli?

La spesa primaria pro capite della P.A. per istruzione. Anno 2021



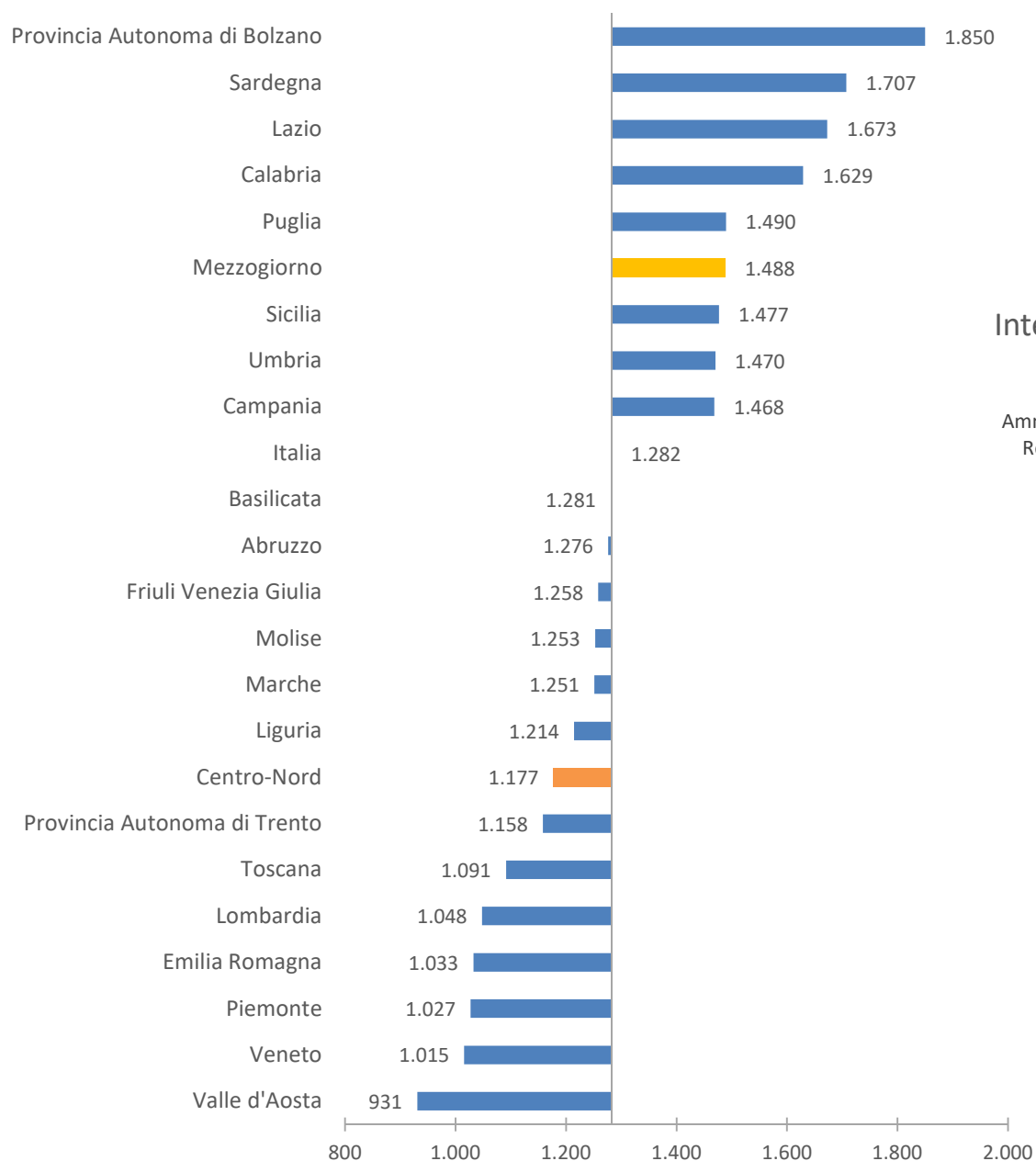
La spesa primaria pro capite della P.A. per cultura e servizi ricreativi.

Anno 2021

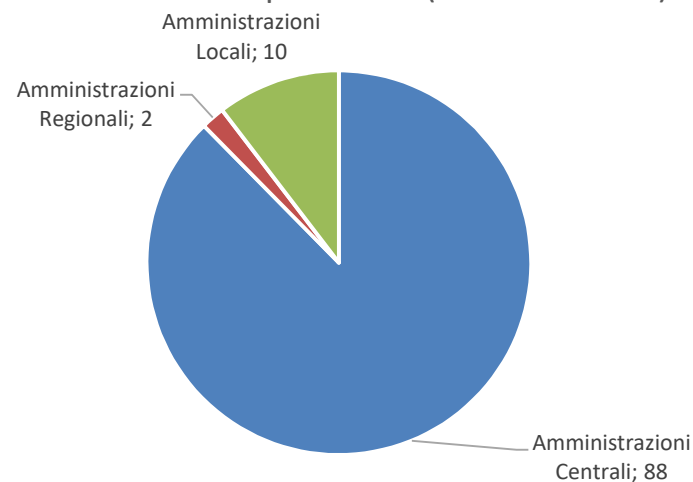


La spesa primaria pro capite della P.A. per interventi in campo sociale.

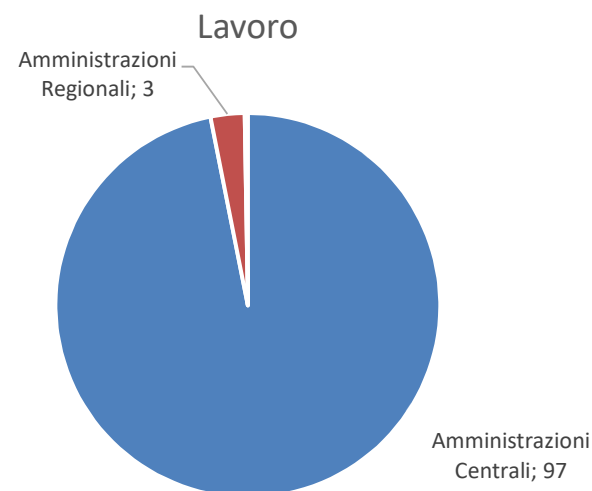
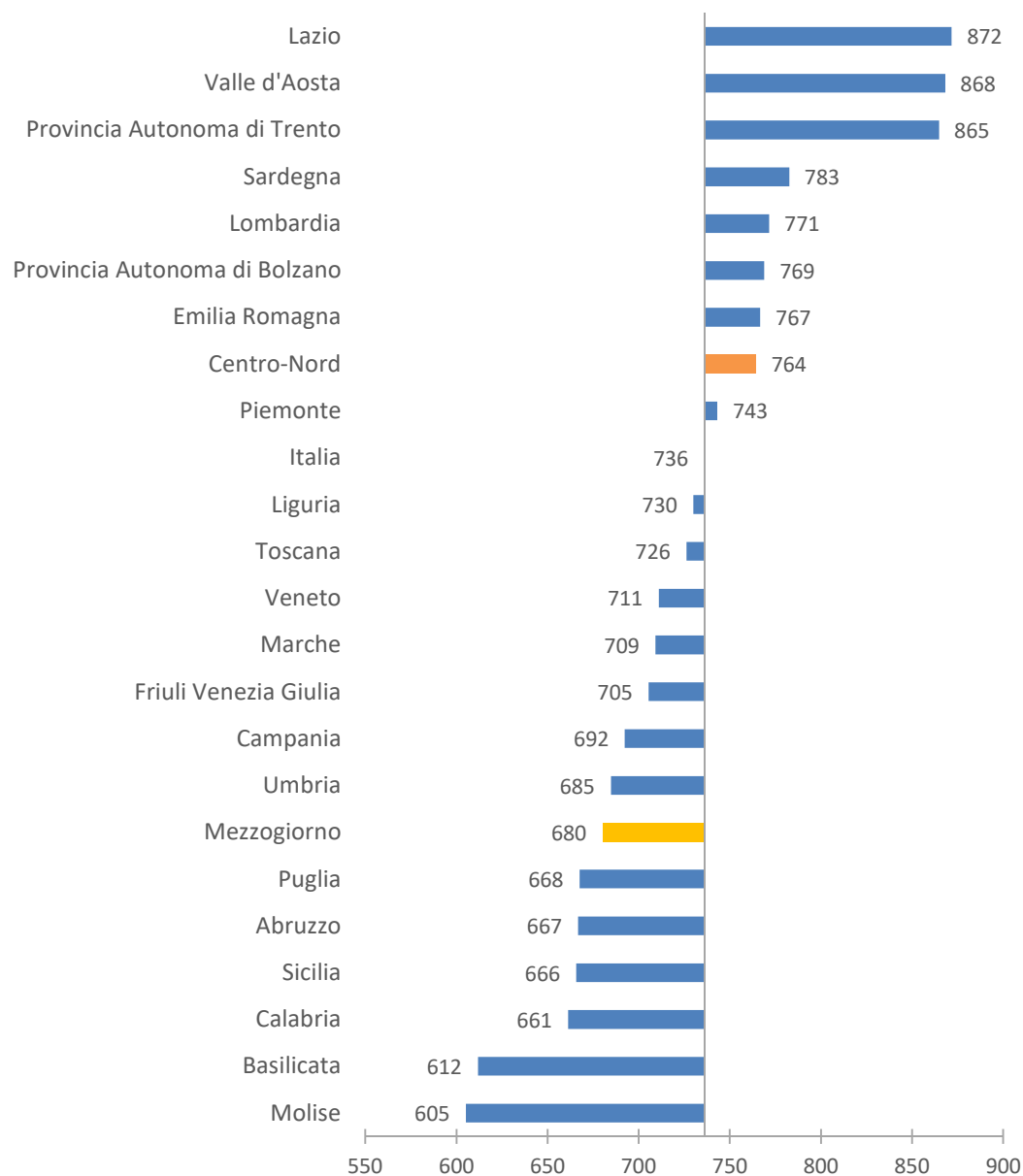
Anno 2021



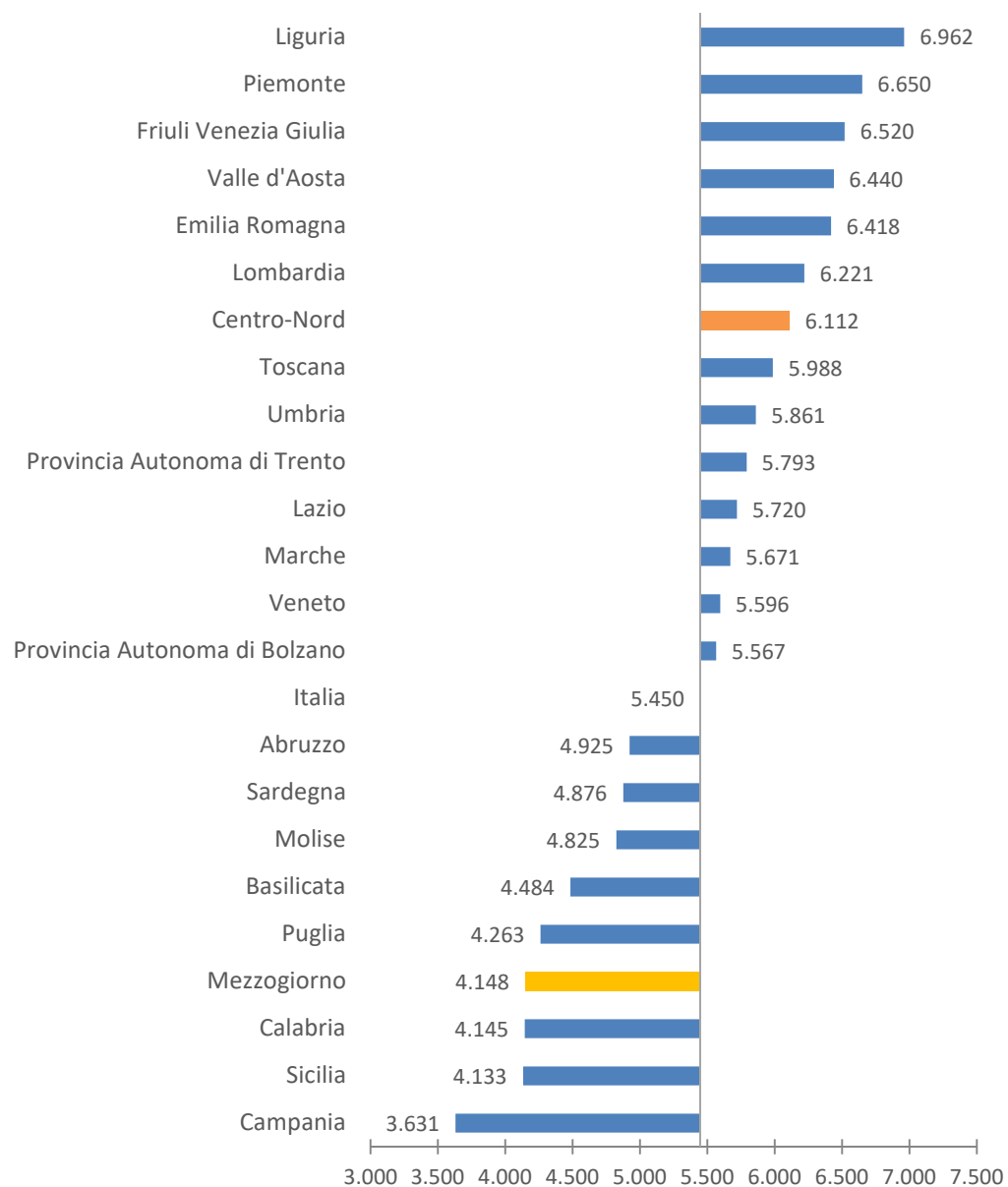
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)



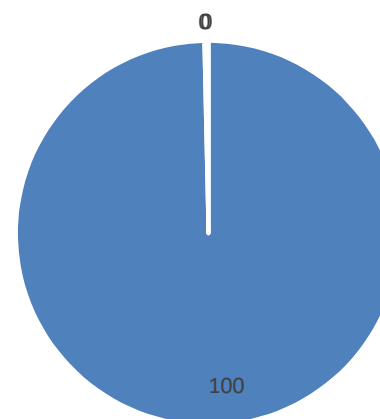
La spesa primaria pro capite della P.A. per lavoro. Anno 2021



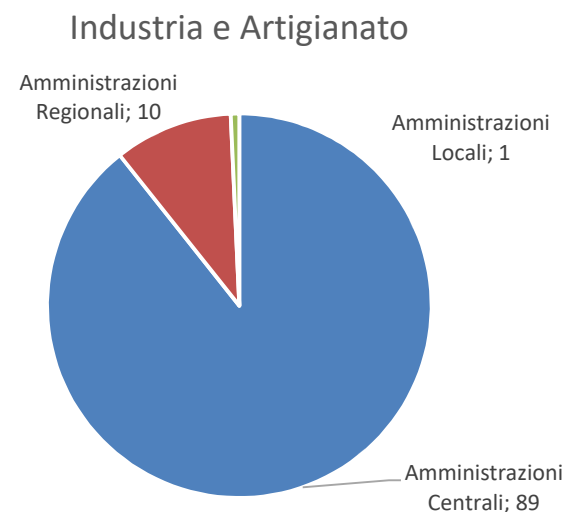
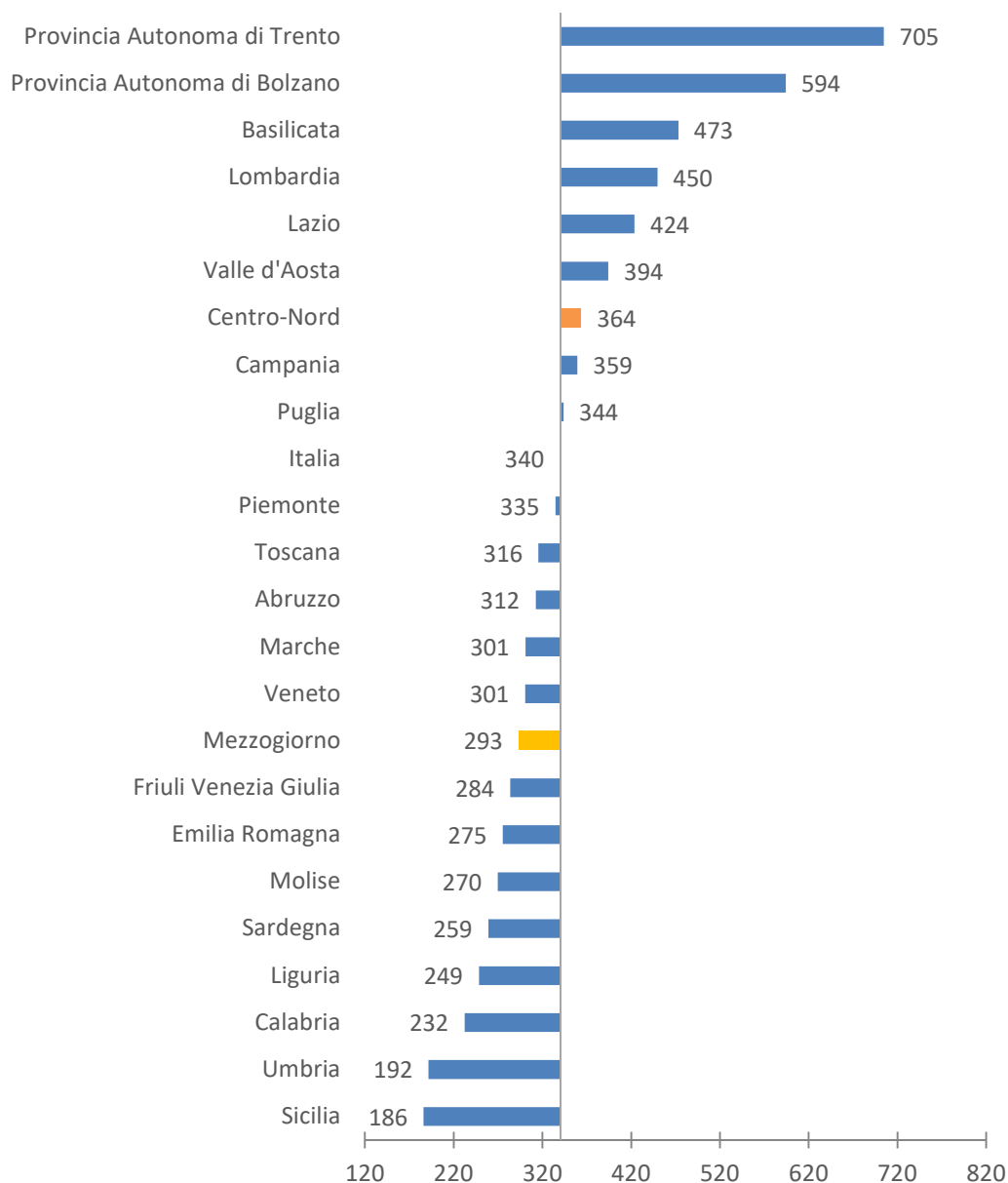
La spesa primaria pro capite della P.A. per previdenza e integrazioni salariali. Anno 2021



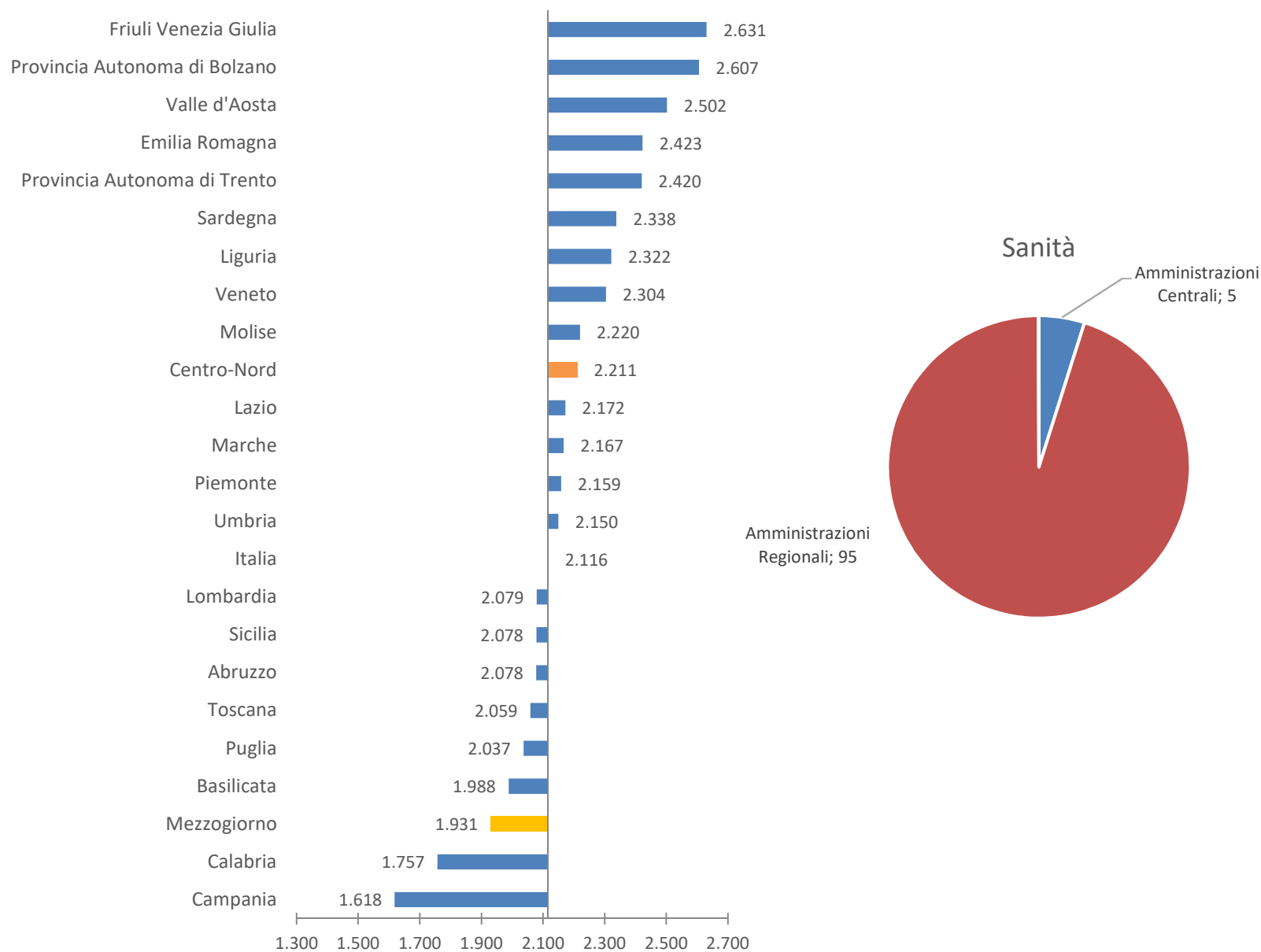
Previdenza e Integrazioni Salariali



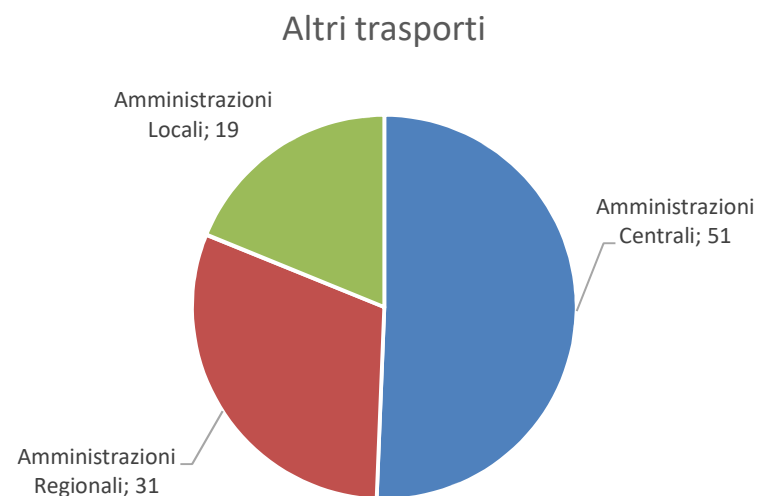
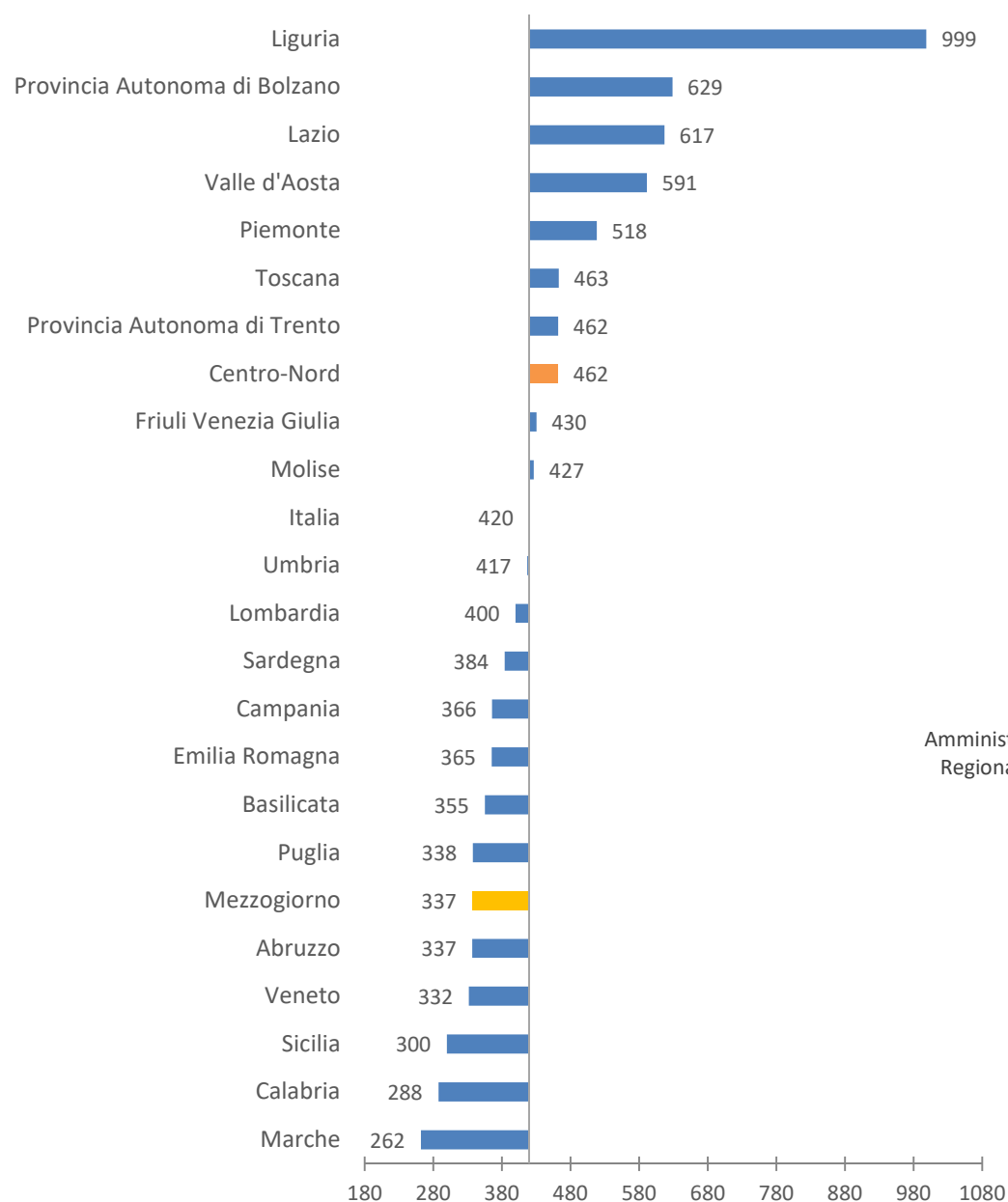
La spesa primaria pro capite della P.A. per industria e artigianato. Anno 2021



La spesa primaria pro capite della P.A. per sanità. Anno 2021



La spesa primaria pro capite della P.A. per i trasporti. Anno 2021

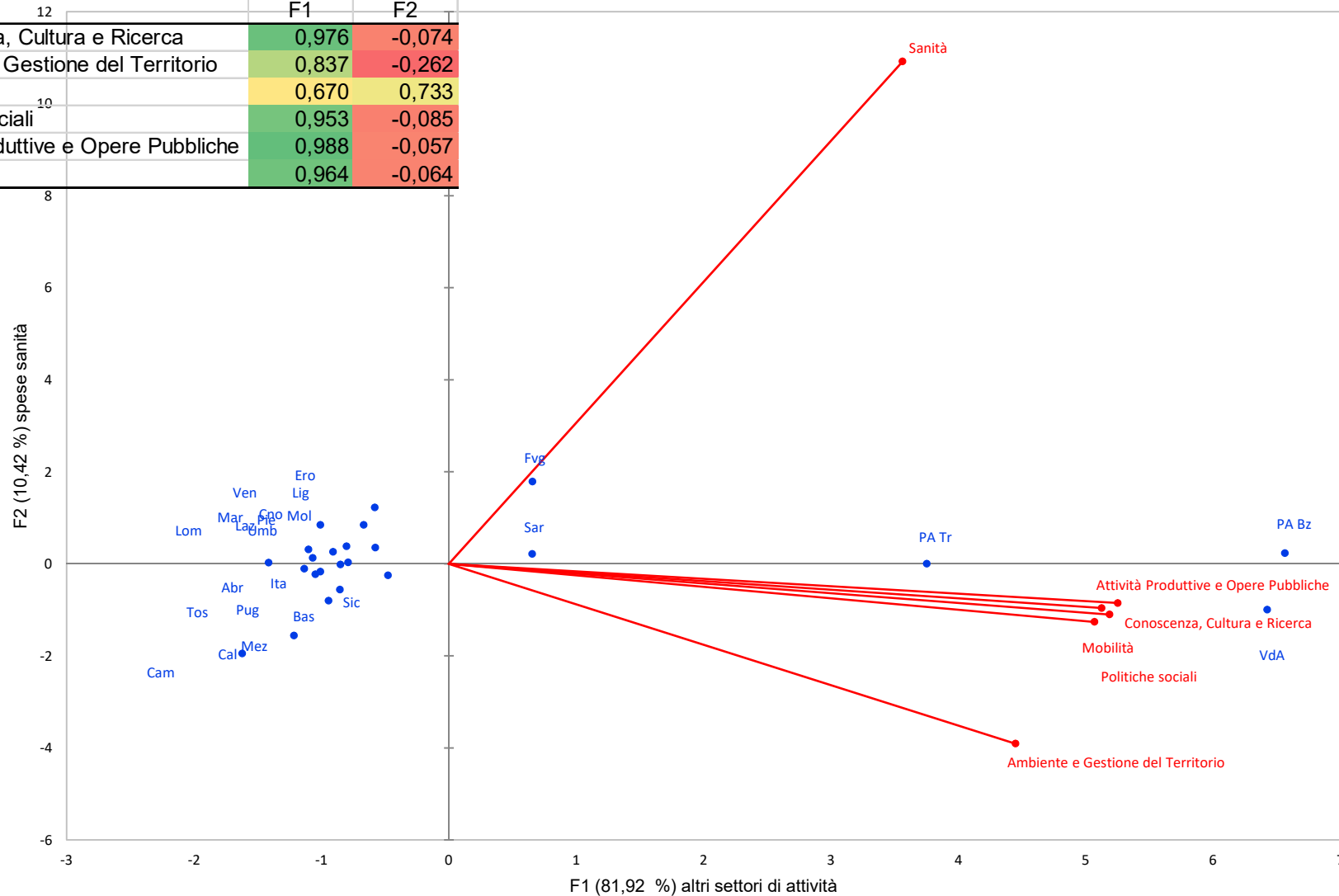


Analisi delle componenti principali (ACP)

Correlations between variables and factors:

	F1	F2
12 Conoscenza, Cultura e Ricerca	0,976	-0,074
Ambiente e Gestione del Territorio	0,837	-0,262
10 Sanità	0,670	0,733
Politiche sociali	0,953	-0,085
Attività Produttive e Opere Pubbliche	0,988	-0,057
Mobilità	0,964	-0,064

Biplot (axes F1 and F2: 92,34 %)



• Active variables • Active observations

L'ACP in sintesi!

Il bplot che segue rappresenta i risultati di un'analisi delle componenti principali (PCA), riferita alle spese pro capite dell'amministrazione regionale per macro settore nelle varie regioni, mostrando come le variabili in rosso e le osservazioni in blu si distribuiscono rispetto agli assi F1 e F2. La spiegazione percentuale della varianza totale è indicata sugli assi: F1 "Altri settori di attività" rappresenta l'81,92% e F2 (Sanità) il 10,42%, per un totale di 92,34%. Di seguito un'analisi per ciascun quadrante del Boxplot.

Nel quadrante in alto a destra si trovano le osservazioni correlate positivamente sia con l'asse F1 sia con l'asse F2. La variabile "Sanità" è particolarmente distante dall'origine in direzione positiva su F2, indicando che ha una forte associazione con F2 (correlata a spese pro capite in ambito sanitario). La presenza delle osservazioni "Friuli-Venezia Giulia" (Fri) e "Sardegna" (Sar) prossime a questa zona indica un'influenza con il settore sanitario rispetto agli altri settori.

Nel quadrante in basso a destra si evidenziano le variabili che hanno una forte correlazione positiva con F1. Qui troviamo variabili come "Ambiente e Gestione del Territorio", "Mobilità", "Politiche sociali", "Conoscenza, Cultura e Ricerca", e "Attività Produttive e Opere Pubbliche". Le osservazioni in questo quadrante includono "Provincia Autonoma di Bolzano" (PA Bz), "Provincia Autonoma di Trento" (PA Tr), che sono particolarmente allineate con F1, evidenziando spese significative in questi settori oltre la sanità, unitamente alla Valle D'Aosta.

Il Quadrante in alto a sinistra rappresenta valori negativi su F1 e positivi su F2, e si ritrovano una serie di territori regionali appartenenti al Centro Nord che registrano mediamente spese pro capite inferiori negli altri settori di attività e spese superiori in ambito sanitario. Infine nel quadrante in basso a sinistra sono annoverate una serie di regioni Centro Meridionali che hanno mediamente spese pro capite inferiori sia in ambito sanitario sia in ambito degli altri settori di attività

In sintesi, il biplot **evidenzia una netta distinzione tra le spese pro capite in sanità (F2) e quelle in altri settori (F1)**, con alcune regioni che si differenziano chiaramente in base a queste priorità di spesa. Ad esempio, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna mostrano un orientamento verso la sanità, mentre le province autonome di Bolzano e Trento si collocano di più su F1, indicando spese maggiori per una gamma più ampia di settori

I differenziali di spesa

- Emergono differenze, anche consistenti, fra i livelli di spesa settoriali di ciascuna regione e la media pro capite nazionale;
- E' riduttivo la questione in termini di divario Nord/Sud perché differenze in positivo e negativo riguardano tutte le regioni;
- La ripartizione delle risorse statali avviene all'interno della Conferenza delle Regioni e Stato/Regioni attraverso accordi che ricalcano la spesa storica e non criteri oggettivi e/o di equa ripartizione delle risorse...
- Caso emblematico: fondo sanitario nazionale (popolaz. anziana, deprivazione e aspettativa di vita; caso Regione Campania);
- Detto questo sorge immediatamente dopo il problema o meglio la necessità di fornire ad ogni territorio le medesime risorse (art. 119 della Costituzione): Lep o meglio di livelli uniformi di prestazioni.

Considerazioni conclusive

- In questo senso il riferimento al dato medio delle spese pro capite a livello nazionale e il relativo scarto da esso di ciascuna regionale ci può aiutare per una più equa ripartizione delle risorse;
- All'interno di questo quadro occorre tener presente che nei dati che abbiamo visto è inclusa anche la spesa comunitaria e del divario infrastrutturale esistente fra le aree del Paese;
- Fatte queste premesse il problema non sono né i residui fiscali né il differente potere di acquisto Nord – Sud ma di garantire medesimi diritti civili da Nord a Sud del Paese a meno che non si voglia cambiare forma di stato a questo Paese.

Grazie per l'attenzione!